

Quello che viviamo dentro il muro della nostra scuola è qualcosa di ineguagliabile: le esperienze che i docenti e i gesuiti presenti organizzano per noi sono emblematiche per rappresentare il motto, il carattere e l'essere della nostra scuola.

Desideriamo rimanere e crescere nell'aspetto introspettivo ed educativo della scuola, è bello come la scuola ci sproni a impegnarci nelle esperienze che facciamo. Desideriamo migliorare sempre e avere sempre le opportunità che abbiamo.

Ci impegniamo ad essere propositivi nell'ambito scolastico e non, a seguire ciò che ci indicano gli insegnamenti ignaziani, ci impegniamo sempre a ridere ed essere felici per tutto ciò che abbiamo.

Ci impegniamo ad essere sempre amici e uniti, l'uno con l'altro e ad essere rispettosi verso il prossimo.

## **1. Mettere al centro la persona**

Mettere al centro la persona, cosa vuol dire? Vuol dire far emergere i talenti di ognuno, senza differenziare chi ha più capacità di un altro, e senza far sì che quella persona viva nella "cultura dello scarto". Crediamo che queste specificità dell'individuo, però, non vengano sempre valorizzate e comprese, e questo è spesso causato anche dal carattere della persona ma molte volte anche a causa della poca attenzione degli educatori nei confronti di questo.

Al giorno d'oggi, considerando gli enormi progressi che il nostro mondo ha subito e subisce continuamente, vorremmo semplicemente che ognuno di noi sia in grado di seguire il proprio istinto e la propria immaginazione, con il fine di realizzarsi come cittadino del mondo... ed è quello che cercheremo di fare anche noi.

Per formare una persona, l'educazione scolastica non è abbastanza perché non siamo macchine ma siamo individui unici, fiori che per sbocciare hanno bisogno dell'ambiente adatto che può essere raggiunto soltanto dopo aver capito le specificità della singola persona.

La cultura dello scarto viene alimentata dalle differenze sociali, date da un processo di eclissi della profondità intellettuale del singolo, che viene costretto a trascurare la sua interiorità.

Tra gli obiettivi principali abbiamo una maggiore inclusività anche tra i banchi di scuola e progetti integrativi che possano essere applicati a tutti.

Il desiderio più forte è quello di poter vedere le specificità di ogni individuo valorizzate in quanto tali, e non inserite in un contesto di superficiale collettività non costruttiva.

Oggi la persona è messa continuamente al centro nel sistema educativo perché siamo coinvolti attivamente in tutte le attività scolastiche. Pensiamo che il papa abbia ragione, mettere al centro la persona è fondamentale per migliorare le sue capacità.

Nel nostro piccolo noi possiamo impegnarci a non escludere nessuno dalle attività di questo genere perché vediamo che ciò accade troppo spesso anche in contesti scolastici.

Noi viviamo in una situazione vantaggiosa rispetto ad altre persone che non hanno la possibilità di avere una base nell'educazione e molte volte la diamo per scontata; ma è un'opportunità che pochi hanno. Per esempio in India uno di noi ha personalmente visto come i bambini delle scuole lavorano senza i banchi, senza i quaderni e senza le lavagne.

Tutto ciò richiede il rispetto di tutti i diritti della persona; un esempio di quanto sia urgente questa istanza può essere l'Africa dove purtroppo tali diritti non vengono rispettati. Lì le persone vengono costrette a fuggire dai propri paesi perché perseguitati.

Siamo quindi d'accordo con queste proposte perché molte ragazze e persone in genere non vengono valorizzate dagli altri nel modo in cui dovrebbero esserlo e quindi vengono escluse, pur essendo uniche come lo siamo tutti.

## **2. Ascoltare le giovani generazioni**

Siamo in una scuola nella quale i valori degli studenti vengono valorizzati e si cerca di tirar fuori il meglio da tutti adattando l'istruzione all'esigenza della persona.

Ascoltando le testimonianze dei nostri compagni desideriamo portare queste caratteristiche al di fuori della nostra scuola dove spesso non c'è rispetto da parte degli insegnanti che non riescono a trasmettere in modo adeguato la passione per la materia. Nel nostro piccolo possiamo aiutare gli altri a far loro comprendere le materie che a scuola i professori non spiegano.

Spesso i bambini e i giovani in generale, pensando in una maniera semplice e banale, con la loro positività trovano soluzioni a problemi banali. Lo stesso Gesù ci consigliava di pensare e vivere la vita come farebbe un bambino, poiché quest'ultimo ha la mente più genuina di tutti. Inoltre i bambini rappresentano il futuro e spesso ci lamentiamo della maleducazione dei giovani, ma educandoli bene e trasmettendogli i giusti valori potranno costruire un futuro di pace e giustizia.

A parer nostro ascoltare i giovani è molto importante perché a riguardo di ogni cosa si hanno prospettive diverse, fra adulti e ragazzi. La maggior parte dei ragazzi tende a vedere qualsiasi situazione in maniera esagerata e con più ansia a differenza degli adulti; alle volte è meglio avere ansia, per prevenire sgradevoli incidenti e incomprensioni. La parola deve essere un diritto di tutti.

La scuola dovrebbe dare a tutti la possibilità di esprimere la propria unicità, ovvero ciò che ci rende speciali. Il percorso formativo scolastico dovrebbe farci acquisire le capacità per scoprire e fare emergere le nostre attitudini, non omologare il nostro pensiero. Perché noi giovani siamo il futuro, e renderci tutti uguali elimina ogni capacità di costruire un futuro degno di essere vissuto.

I ragazzi sono il futuro, questo è un dato di fatto, eppure spesso non vengono ascoltati perché non considerati all'altezza.

Qualsiasi adolescente ha paura del futuro, e quello che ne pensiamo a riguardo spesso viene ignorato, nonostante quello che saremo influenzerà la condizione di vita e della società del futuro.

La maggior parte di noi vuole soltanto una cosa: essere ascoltati. Gli adulti spesso si scordano com'è vivere questi anni dell'adolescenza, quindi diremmo a tutti gli adulti, l'unico modo per crescere in un ambiente sereno è la comunicazione. Il futuro, per questo, non dipende solo ed esclusivamente da noi.

Al giorno d'oggi gli adulti tendono a sottovalutare le azioni e i pensieri dei giovani, perché considerati immaturi, ma tralasciano il fatto che saranno proprio i giovani di oggi che in futuro avranno il controllo.

Spesso gli adulti hanno una mente più chiusa rispetto ai giovani, e per questo gli argomenti di cui parlano i giovani agli occhi degli adulti potrebbero sembrare sciocchi. Non tutti i ragazzi pensano solo a divertirsi, molti vanno in strada a protestare o in chiesa a pregare per costruire un futuro migliore, per questo desideriamo che gli adulti ascoltassero di più i nostri pensieri e ci trattassero come persone serie al fine di discutere insieme su come risolvere i problemi che ci sono al giorno d'oggi.

Non solo gli adulti si devono impegnare nell'ascoltare di più i giovani, ma anche noi ci dobbiamo impegnare nel nostro piccolo ad ascoltare i consigli che ci danno, perché dopotutto essendo più grandi hanno più esperienza di noi.

Per noi è importante che si ascoltino le voci dei giovani perché se uno ci pensa siamo noi il futuro del mondo. Con il tempo tutto si è evoluto, persino alcune azioni come leggere che sembravano non poter cambiare. Alla fine il progresso tecnologico è diventato un modo per agevolare tutto; coloro che si adattano nel modo migliore sono i giovani e da grandi saranno loro a portare avanti l'economia nel mondo. Per far sì che questo accada non bisogna escluderli, ma bisogna ascoltarli per far loro capire come "gira il mondo". Infatti, molti giovani hanno idee e sogni che, però, non possono esprimere perché considerati degli adulti troppo piccoli. Tutto questo deve cambiare! Noi ci riteniamo in trappola e spesso derisi dai più grandi ma la verità è che il mondo è cambiato e loro devono rispettarci come loro pari. Ci impegneremo a farglielo capire partendo magari dal dialogo con le persone più vicine a noi come i professori e i genitori.

Lasciar parlare i giovani

*la parola è l'arma più forte  
ma fuori dalle bocche sbagliate  
ci lascia incompresi tutte le volte  
non ce la fanno a chiedere "come state?"*

*molte idee ci passano per la mente  
ma non possiamo spiegarle a chi ha un cuore che mente  
un cuore di cartapesta  
che ci lascia quasi sempre soli nella tempesta*

*è così che poi diventa quasi tutto grigio  
un piccolo gesto diventa un sacrificio  
provate a guardare il futuro in occhi puri  
lasciate che almeno la speranza duri*

*ci vedono come marionette  
non viene mai concesso ciò che si promette  
perché il nostro pensiero non sembra importante*

*forse di tutto questo se ne accorgeranno quando finirà il carburante*

*è vero che poi diventa quasi tutto grigio  
un piccolo gesto si trasforma in un sacrificio  
guardando il futuro in degli occhi puri  
quelli che nell'oscurità accendono delle luci*

*ascoltare noi ragazzi,  
è questo il concetto  
ma se apriamo bocca sentono schiamazzi,  
e questo è il difetto*

Perché anche nella nostra vita di tutti i giorni (di noi ragazzi) notiamo che non veniamo ascoltati e che le nostre proposte non vengono attuate quasi mai. Chissà cosa succederebbe se queste cose venissero fatte, probabilmente avremmo un mondo migliore.

Domandiamo che questi valori vengano attuati/rispettati per migliorare la qualità di vita di tutti, soprattutto dei ragazzi. Infatti desideriamo tutto questo per una vita migliore.

Nel nostro piccolo ci impegniamo a cercare di far conoscere questi valori, ma in realtà solamente gli adulti possono fare qualcosa in questa situazione!

### **3. Promuovere la donna**

Il desiderio più grande di ogni donna che ha avuto la possibilità di essere istruita e di realizzarsi è quello di poter donare questa possibilità anche alle piccole donne che non la hanno. Si tratta di un argomento così centrale da non essere accolto da molti che si ostinano a vedere la donna inferiore. In concreto è difficile fare qualcosa, ci impegniamo a farci sentire e portare avanti questa lotta nel nostro piccolo. È importante ricordarsi che i rabbini ebrei spiegavano che la donna è uscita dalla costola di Adamo, non dai piedi per essere calpestata, né dalla testa per essere superiore, ma per essere amata, rispettata e alla pari dell'uomo.

L'emancipazione della donna in alcuni paesi non è ancora compiuta e affinché tutte le bambine, le ragazze e le donne del mondo comprendano i loro diritti c'è bisogno di fornire adeguate possibilità di partecipazione all'istruzione.

Papa Francesco ci insegna che siamo tutti fratelli e quindi tutti devono poter partecipare e competere per i ruoli dirigenziali. Non solo gli uomini ma anche noi donne.

Bisogna fermamente tutelare la partecipazione femminile all'istruzione e all'organizzazione; inoltre il mondo ha la necessità di porre fine a qualunque violenza di genere, in quanto essa trova terreno fertile nell'ignoranza.

Noi non capiamo come sia possibile che le donne nel 2023 non siano ancora trattate equamente dagli uomini in molti paesi del mondo. Noi vorremmo trovare un modo per raccogliere dei fondi per poterli inviare nei paesi più poveri, per la costruzione di scuole o istituti per ragazze e bambine.

Santo Padre, la donna al giorno d'oggi è vittima di parecchie ingiustizie. Ci sono parecchie leggi sulla salvaguardia delle donne e sulla parità di genere. Ma tutte queste parole sono nulla senza la nostra volontà di cambiare e di diventare delle persone migliori. La preghiamo, Santo Padre, di aiutarci a ritrovare la parte buona del nostro animo, donataci da nostro Signore.

“Se si educa un bambino si educa un uomo, se si educa una bambina si educa un popolo.” Questo antico proverbio indiano sottolinea l'importanza dell'istruzione femminile, in quanto in molti Paesi, per ragioni culturali o economiche, si trascura l'educazione delle bambine, mettendole in secondo piano. È un fenomeno che non viviamo nella nostra realtà, ma che ci tocca nel profondo, perché non riusciamo a immaginarci di vivere in una realtà in cui veniamo private dei nostri diritti fin dalla tenera età. Sarebbe bello se queste stesse donne che vengono private della loro voce già da bambine potessero ora farsi sentire e contrastare questa realtà e, affinché questo accada, noi possiamo solo cercare di sensibilizzare più persone possibili, nella speranza che ciò si dimostri utile.

Nel nostro paese la promozione della donna è rispettata nel giusto modo. Questa giustizia è distribuita parzialmente nel lavoro e nella vita quotidiana. Desideriamo miglioramenti su piccole differenze che non vengono rispettate quotidianamente. Ci impegniamo a correggere quelle ingiustizie che vengono viste da noi in prima persona. Se in Italia non notiamo disuguaglianze tra sessi, sappiamo però che in altri paesi questo problema c'è e noi dobbiamo cercare di rendere tutti consapevoli dell'esistenza di questa grande problematica. Se, quindi, in Italia le ragazze e le bambine hanno pari diritto di istruzione dei ragazzi e la loro partecipazione è piena, il nostro desiderio va a tutte le ragazze e le bambine del mondo le quali non possono partecipare pienamente all'istruzione. Ciò che noi possiamo fare è apprezzare le opportunità che ci vengono date e sperare che un giorno il processo nel mondo raggiungerà lo stesso livello. Sebbene siamo nel 2023 sono ancora presenti forti disparità tra uomini e donne. Per tanto, desideriamo uguaglianza tra uomini e donne, però mai l'uguaglianza con gli uomini perché questo vorrebbe dire accettare il modello. Nel nostro piccolo ci impegneremo a rendere omaggio e rispettare ogni giorno il genere femminile in modo tale da mettere in risalto tutte le risorse che esso ha da offrire.

Nella famiglia tutti noi vediamo il primo soggetto educatore perché la famiglia è sempre stata un punto di riferimento per noi. I nostri genitori ci educano sempre. Tutti noi desideriamo vedere la famiglia come punto indispensabile e di riferimento. Nel nostro piccolo noi cerchiamo di rispettare sempre la nostra famiglia e di essere sempre presenti noi *in primis*.

Nel mondo ci sono tante donne che sono capaci di svolgere diversi lavori, ma che non hanno la possibilità di dimostrare le loro capacità perché non hanno il permesso di andare a scuola. L'istruzione è il primo passo per promuovere il benessere di un paese, ma se la metà della popolazione, ovvero le donne, è analfabeta ciò non è possibile.

Le donne ultimamente stanno avendo sempre più diritti e libertà. Però c'è ancora un grande ostacolo da attraversare prima di raggiungere la libertà degli uomini. In particolare, durante la gioventù moltissime bambine non possono partecipare alle lezioni didattiche solo a causa del loro sesso. La cosa migliore da fare sarebbe limitare chiunque impedisce a queste ragazze di ricevere un'appropriata istruzione. Nel nostro piccolo potremmo offrire aiuti economici per consentire a questi giovani di imparare cose nuove.

Essere donna al giorno d'oggi è forse una delle imprese più ardue da affrontare. Parliamo di situazioni difficili che si ripropongono dalla tenera età fino all'età adulta. Battutine sul nostro

posto nella società che, al giorno d'oggi per molti, dovrebbe essere ancora la casa e le faccende domestiche. Non parliamo ovviamente delle disparità che si generano nelle aziende, in cui sono perfino necessarie delle leggi per garantire dei posti di lavoro alle donne, mantenendo quello che in fondo è solo un "falso" equilibrio tra generi.

La donna, durante gli anni passati, veniva considerata, se considerata, insignificante e senza valori. Oggi, in alcuni paesi come ad esempio l'Italia, la sua posizione è migliorata.

La posizione soprattutto in ambito scolastico, per bambine e ragazze, è sviluppata in meglio. Ovviamente l'uguaglianza con l'uomo non è stata ancora raggiunta e sarà così ancora per molti anni.

Molte persone parlano dell'esclusione della donna in questi anni, ma molti non riconoscono, o non vogliono riconoscere che l'esclusione della donna era più frequente negli anni passati.

Secondo noi dovremmo tutti iniziare a sensibilizzarci su questo aspetto e renderci conto che senza la figura della donna il nostro mondo non sarebbe com'è ad oggi. Come cita anche l'ONU nell'agenda 2030: "Le donne sono il nostro futuro, dobbiamo ascoltarle e proteggerle".

Noi speriamo che in futuro le donne riusciranno ad ottenere tutto ciò per cui hanno lottato.

Nonostante gli enormi progressi fatti negli anni, promuovere le donne è di vitale importanza perché possano avere un ruolo sempre più importante all'interno della società. La crescita delle donne passa per l'istruzione e la cultura, che non deve mai mancare. Vorremmo che le donne si trovassero sullo stesso piano degli uomini e che non ci fossero più discriminazioni di genere. Anche noi nel nostro piccolo possiamo fare qualcosa per promuovere la figura femminile. L'esempio dovrebbe partire dal contesto familiare, con i mariti più riconoscenti verso le loro mogli, nel doppio ruolo di mamme e lavoratrici. Pensiamo che si dovrebbero eliminare gli stereotipi che ci sono sugli uomini e sulle donne, con i primi a prevalere sulle seconde e che purtroppo ci accompagnano durante la vita di tutti i giorni.

Non tutte le donne hanno purtroppo la fortuna di vivere in un paese come il nostro. Pensiamo che quello che succede oggi in altri paesi non sia giusto perché crediamo che qualsiasi donna si meriti gli stessi diritti degli altri senza doversi privare di niente e senza avere la paura di camminare o esprimersi in pubblico.

#### **4. Responsabilizzare la famiglia**

Il nostro pensiero è frutto delle nostre esperienze e riteniamo la famiglia come la colonna portante della nostra vita. Per questo motivo è bene ricordarsi sempre le nostre radici pur mantenendo la nostra individualità, ma nella maggior parte dei casi è la famiglia a crescere, a darci le fondamenta per la nostra crescita e per la creazione di veri uomini, che sappiano vivere come persone.

Perciò la famiglia dev'essere protetta, coltivata e incoraggiata ad essere sempre unita, presente e giusta per la crescita dei figli.

Il focolare familiare è quello che incide su una persona. È compito dei genitori non solo rispettare le tradizioni, ma riuscire ad adattare a quello di cui le nuove generazioni hanno bisogno. Noi quindi pretendiamo che i nostri genitori ci aiutino nella crescita e non ostacolino il nostro futuro.

La famiglia è il pilastro della società, e ogni persona vive secondo i valori che le sono stati insegnati durante l'infanzia dai genitori, i quali hanno il compito di creare un luogo sicuro dove i bambini possano crescere per diventare cittadini globali. Purtroppo questo non è sempre possibile, quindi la scuola e gli altri enti responsabili devono garantire che tutti i bambini abbiano queste possibilità.

Per noi è importante mettere al centro la famiglia: non chiederti cosa può fare per te la tua famiglia ma chiediti cosa puoi fare tu per essa.

Bisogna amare i propri genitori e rispettarli sempre, non abbandonarli nelle difficoltà ed essere in grado di aiutarli nei momenti di sconforto come loro fanno con noi.

Si vedono molte famiglie che non sono abbastanza coinvolte nell'educazione dei figli. Vorremmo vedere delle famiglie più vicine ai propri figli, sempre lasciandoli liberi, supportando la loro indipendenza e ricordandosi che si è genitori per sempre.

Manteniamo una buona relazione con i nostri genitori, incoraggiamo e aiutiamo i nostri coetanei a sforzarsi di fare lo stesso.

Crediamo che dovrebbe essere naturale trovare nella propria famiglia un primo soggetto educatore; è il compito dei nostri genitori. Purtroppo tutt'ora molta superficialità intasa le nostre menti non consentendo di restaurare un solido rapporto con la propria famiglia. In futuro desideriamo poter avere un rapporto indissolubile con i nostri figli per trasmettere valori e insegnamenti al fine di aiutarli ad affrontare il mondo. Ci impegniamo a cercare sempre di più di restaurare un rapporto meritevole di essere conservato e ricordato anche per i nostri futuri figli. Vorremmo farli crescere con ciò che non abbiamo avuto.

Crediamo che sia giusto vedere nella propria famiglia un luogo dove confidarsi e non avere preoccupazioni. Desideriamo in futuro avere un rapporto del genere con i nostri figli per trasmettere loro valori attraverso l'educazione. Quindi, rispettare i nostri genitori e parenti più prossimi per mantenere un rapporto sano e di reciproca ammirazione.

La famiglia è il nucleo fondamentale della società e deve essere modello per i propri figli.

Crediamo che se i genitori diventassero più responsabili e meno centrati su se stessi e sulle problematiche legate al lavoro i figli crescerebbero con una mentalità diversa e si sentirebbero più protetti e meno abbandonati. Nel nostro piccolo noi ragazzi dovremmo impegnarci per promuovere la partecipazione delle famiglie agli incontri con la scuola, ad attività comuni in cui siano coinvolti genitori e figli, cosicché insieme si possano comprendere gli errori per provare a migliorare. La famiglia è importantissima per il futuro e

per questo bisognerebbe incentivare cammini di formazione e autoformazione facendo collaborare più da vicino scuola e famiglia.

## **5. Aprire all'accoglienza**

L'accoglienza e l'apertura verso il prossimo sono il fulcro per costruire una società equa. Nel nostro piccolo possiamo aiutare i più vulnerabili che hanno bisogno di una mano.

Desideriamo che ci sia un benessere generale, portato da un aiuto collettivo verso il prossimo; accogliere gli immigrati, farli vivere nel benessere e nella qualità.

Aprire all'accoglienza delle persone più vulnerabili ed emarginate è un valore fondamentale e inestimabile in un paese poiché è simbolo di comunità e unione. Gli esseri umani in situazioni difficili e pericolose andrebbero accolti, non discriminati ma aiutati a integrarsi nella società con servizi e agevolazioni.

Per educare le persone all'accoglienza è giusto e importante creare una società inclusiva ed equa, perché la cosa più importante che manca nelle scuole è un'educazione con sani ed equi principi. Per noi l'educazione all'accoglienza deve essere accompagnata da azioni concrete per proteggere i diritti umani di tutti i cittadini. Per noi l'educazione all'accoglienza dovrebbe includere l'insegnamento della comprensione, dell'empatia e della solidarietà verso le persone vulnerabili ed emarginate che sono presenti in questa società.

Nella nostra vita incontriamo spesso persone vulnerabili, ma forse non ci fermiamo ad ascoltarle e aiutarle perché tanto ci penserà qualcun altro, perché siamo abituati così. Vorremmo che la società, e noi con essa, si lasciasse alle spalle questi pregiudizi e imparasse ad ascoltare le persone che ci sembrano così lontane da noi, perché tolti tutti gli strati esterni, siamo tutti uguali. Per arrivare all'uguaglianza sarebbe necessario insegnare la buona educazione e promuovere l'integrazione tra comunità diverse sin dalla scuola dell'infanzia; è importante che tutti comprendano di essere sullo stesso piano.

In genere, l'integrazione si fonda sul consenso libero delle persone: comporta l'accettazione di una piattaforma di valori mediante libero consenso. Il problema, nelle relazioni tra culture diverse, sta proprio nel chiarire chi definisce tale piattaforma. Il nostro gruppo ha affrontato soprattutto un dibattito su l'integrazione di persone nuove o comunque che non conosciamo, come una persona si può sentire se esclusa ma soprattutto sull'emarginazione di certe persone solo perché considerate "diverse".

Crediamo che una persona si debba sentire libera di fare e agire come voglia, senza sottostare ai pensieri altrui.

## **6. Rinnovare l'economia e la politica**



Cosa desidero?

Desidero vivere in un mondo in cui l'economia non rappresenta l'unica priorità e in cui la politica è al servizio dell'uomo e dell'intera famiglia umana, a favore della crescita e del progresso in ottica del raggiungimento di un'ecologia integrale.

Nel nostro piccolo cosa ci impegniamo a fare?

Nel nostro piccolo ci impegniamo ad informarci e a conoscere quello che succede nel mondo per avere un'idea e conseguentemente agire in funzione di essa, coerentemente con ciò che desideriamo.

Pensiamo che stiamo vivendo in un periodo storico molto complesso per quanto riguarda la politica. Desideriamo che tutti i conflitti politici ed economici tra Paesi si possano risolvere e che la pace sia in ogni cuore e in ogni Paese. Nel nostro piccolo possiamo contribuire con donazioni ad associazioni di beneficenza che si impegnano a dare questi soldi a tutte le persone che si trovano in situazioni di difficoltà economica dovuta a queste guerre.

Desideriamo un mondo senza problemi economici e senza disuguaglianze tra le varie nazioni, le quali devono collaborare per il benessere comune. È certo però che il cambiamento parte dal basso, perciò noi pensiamo che il modo per contribuire nel nostro piccolo sia a cercare di studiare il più possibile ciò che ci circonda, sia cercando di dare aiuto a chi ne necessita. Inoltre riteniamo che per realizzare questo punto sia fondamentale non attaccarsi al denaro, perché è importante anche l'aspetto umano. Ed è proprio per questo che speriamo si possa lavorare a migliorare l'economia di paesi più poveri affinché migliori il benessere non solo economico ma di conseguenza anche civile; e, in conclusione, desideriamo un mondo dove tutti i paesi mantengano un saldo rapporto politico ed economico in cui rimuovere ogni disuguaglianza.

Nella società odierna viviamo lo sviluppo dell'economia e della politica come un'azione molto lenta che gira solamente attorno ai soldi e questo comporta un'incomprensione generale di questi temi. Noi ragazzi non possiamo fare molto o aiutare in questi settori, però, ovviamente, c'è il desiderio di contribuire o meglio di vivere una realtà come vediamo nei film futuristici: macchine volanti, situazioni di stabilità politica, elettronica avanzata e tante altre cose.

Crediamo che sia importante studiare e rinnovare i concetti di politica ed economia per modernizzare il mondo. Pensiamo che sia importante anche investire molto su una buona educazione per avere politici più preparati. Pensiamo che questi punti evidenzino perfettamente quello che pensiamo riguardo all'istruzione e all'inclusione. Le donne vanno incluse e questi punti dicono perfettamente quello che secondo noi andrebbe rispettato da tutti quanti. Il fatto che si stia provando a fare uno sforzo è una cosa buona e speriamo che in futuro si potrà fare altro per tutelare il pari diritto all'istruzione che dovrebbero avere le donne. Desideriamo una tutela maggiormente estesa e più cimentata sull'uguaglianza che viene trascurata da enti decisionali. Ci gioverebbe altrettanto la presenza di volti femminili che mancano negli ambiti lavorativi. Gradiremmo non solo la presenza del genere femminile nella totalità degli ambiti esterni alle istituzioni scolastiche ma più specificamente nel settore lavorativo senza subire discriminazioni basate sul genere della persona.

## **7. Custodire la casa comune**

Noi pensiamo che l'azione del custodire la casa comune debba partire dal singolo; infatti, rispettando quest'ultima e ragionando ognuno sulle proprie azioni, riusciremo a raggiungere i risultati ottimamente; dato che l'habitat è di tutti, ognuno deve averne cura.

Facciamo tutti finta di essere ciechi, non vediamo ciò che accade intorno a noi ma in realtà lo sappiamo bene... Viviamo tutti nella bolla di egocentrismo egoista mentre dovremmo curare la terra come ciò che davvero è: la nostra casa comune. Vorremmo che tutto questo fosse un incubo, e risvegliarci per essere in un mondo in cui tutto ciò che lo può distruggere non esista. Noi ci impegneremo a realizzare il nostro sogno. E voi?

Viviamo male nel vedere la nostra città e il nostro pianeta inquinato da persone più anziane che non vivranno il risultato delle loro azioni.

Desideriamo incentivare l'uso di biciclette e macchine elettriche, ed investire sull'innovazione scientifica delle rinnovabili.

Non tolleriamo l'inquinamento da parte degli altri e cerchiamo di istruire tutte le generazioni a rispettare l'ambiente. Nel nostro piccolo cerchiamo di evitare l'uso della macchina e lo spreco non necessario di acqua e ci occupiamo di raccogliere anche quei rifiuti non prodotti da noi.

Desideriamo che la casa comune sia come una famiglia aperta a tutti. Viviamo in un mondo dove moltissime persone che conosciamo soffrono per dei problemi che affliggono la società moderna; in futuro abbiamo la speranza che le cose possano cambiare anche grazie al suo contributo, Santo Padre, che incita a riflettere e ad agire al riguardo. Ci impegniamo ad avere compassione per gli altri ed essere la versione migliore di noi stessi in ogni situazione a prescindere da chi abbiamo davanti.

Siamo ragazzi di circa 16 anni che vivono la classica vita da ragazzi, quindi non abbiamo un elevato consumo energetico. Desideriamo aver la possibilità di vedere le stelle sopra i palazzi di Roma, perciò abbassando l'inquinamento luminoso provocato dall'alto consumo di energia potremmo avverare il nostro desiderio. Il nostro contributo lo diamo cercando di spegnere più luci dove possibile; la nostra speranza è che questa diventi un'abitudine più comune.

È indubbia l'urgenza della questione; la nostra generazione sta crescendo sempre di più educata e sensibilizzata nei confronti di ciò che ci circonda. Puntiamo a raggiungere il nostro obiettivo di una casa comune. Noi umani spesso non comprendiamo che abbiamo lentamente tramutato il nostro ruolo sulla terra da ospiti a categorie e copie sbiadite di Atlante, condannato a portare il mondo sulle spalle; come lui, noi abbiamo fatto troppi passi falsi che ci hanno condotto alla nostra condizione di usurpatori e prigionieri.